

Verbale Consiglio Pastorale del 15 Gennaio 2026

Presenti: 17 su 22 convocati

La riunione si apre con la lettura del brano del Vangelo **Mc 1, 35-45** letto nella celebrazione odierna. P. Francesco commenta.

ODG:

- Approvazione del verbale del CPP del 20 Novembre 2025.
- Verbale CPP 11 Dicembre 2025 in forma di documenti delle commissioni.
- Lavoro in commissioni:
 - definire quali sono i due contenuti fondamentali del proprio ambito
 - scegliere un primo passo rispetto a quanto proposto e rivisto a partire dai contenuti
- Decidere insieme un tema per commissione da istruire e proporre poi nel prossimo Cpp che costituirà la parte centrale del prossimo odg del cpp di febbraio.

VARIE ED EVENTUALI

- Pulizie parti comuni

Punto 1: Il verbale del CPP del 20 Novembre 2025 viene approvato all'unanimità.

Punto 2: Viene approvato all'unanimità che il verbale del CPP dell' 11 Dicembre svoltosi in forma di preghiera con successiva lettura della bozza dei documenti delle commissioni elaborate a seguito del CPP di 20 Novembre, è costituito dai documenti stessi, documenti primi.

Punto 3: Lavoro delle commissioni

P. Francesco avvia questo punto facendo riferimento al documento, allegato alla convocazione, scritto dal precedente CPP in occasione della visita del Padre Provinciale del 13 Novembre 2023. Evidenzia ulteriormente quanto indicato nel testo e cioè come la riduzione delle vocazioni non si è fermata e che quindi la presenza dei laici "in momenti, gesti e attività" della vita della comunità parrocchiale" sia sempre più necessaria previa un'adeguata formazione. Formazione che, in questo momento, sembra essere rallentata. Il coinvolgimento della comunità, come auspicato nel documento, si è concretizzato con i "lunedì di Quaresima" del 2024 e poi in un successivo incontro. Da questi momenti di formazione sono poi arrivate le nuove candidature per l'elezione del nuovo Consiglio pastorale che sono state tutte accolte indipendentemente dal numero di voti ricevuti, questo per valorizzare la disponibilità delle persone alla costruzione di una comunità più responsabile.

Il Cpp così creato ha, faticosamente, continuato nella direzione di sviluppare la consapevolezza che ogni decisione, orientamento, proposta è quanto la comunità può fare con le forze che ha senza sentirsi obbligata a fare "tutto come si faceva una volta" e nel contempo, singolarmente, a "**prendere coscienza della loro vocazione cristiana**" per cui la vita cristiana è di tutti senza direttori o parroci che dettano legge ma ognuno si fa carico di un pezzo della vita della comunità. Fermo restando che è necessaria comunque

Parrocchia di Cristo Re

la presenza di un sacerdote che verifichi come le scelte effettuate per la comunità non siano in contrasto con i valori evangelici.

Quindi, il percorso intrapreso dal Cpp va nella direzione indicata nel documento anche se ci si muove a piccoli passi. Già se ne vede qualche frutto poiché altre persone, esterne al Cpp, hanno preso in mano iniziative specifiche.

Riguardo alle vocazioni P. Francesco ribadisce quanto già detto in altre riunioni e cioè che esse nascono innanzitutto nel contesto familiare ed in quello, poi, parrocchiale. Se la vita di fede, sacramentale, di preghiera non è messa al centro delle azioni quotidiane, tutto il nostro attivismo, pur anche finalizzato ad opere di carità, fatalmente rischia di perdere slancio perché non supportate da una profonda spiritualità cristiana.

La nostra parrocchia offre una varietà di opportunità per un personale e comunitario approfondimento nella fede ma la partecipazione non è così sentita. Non essendo realistica l'applicazione di un modello organizzativo mutuato da esperienze di altre comunità, occorre che la nostra trovi un proprio *modus operandi* per vivere il Vangelo in questo nostro tempo. In questo, uno strumento utile possono essere le Commissioni da poco istituite se allargate alle persone di buona volontà che operano nella nostra comunità e non facenti parte del Cpp. Tutto però deve essere vissuto con serenità, in pieno spirito evangelico, consapevoli che ognuno sta dando quanto gli è possibile sia in termini di tempo messo a disposizione sia come attitudini personali.

Padre Francesco fa il punto, a grandi linee, della situazione economica previsionale della Parrocchia così come richiesto nei Consigli precedenti.

Tra le uscite le voci maggiori sono quelle del riscaldamento, al momento in diminuzione non essendo più utilizzati i locali della Scuola dell'Infanzia, Utenze, Manutenzione della Parrocchia, Tributi vari inclusa la Tari, l'Oratorio estivo che però ha anche una specifica entrata, Dipendenti, spese per il mutuo che quest'anno verrà ricontrattato riducendolo in modo significativo.

Mentre le spese sono certe, le entrate sono più aleatorie basandosi per buona parte sulle offerte a titolo vario alle quali si aggiungono i proventi delle iscrizioni all'oratorio estivo, l'affitto dei campi e degli spazi alla Nika e Piazza dei mestieri e l'affitto alla Casa della Carità dell'appartamento di proprietà di Viale Monza oltre ad altre entrate minori.

Tenendo conto che per quanto riguarda le entrate la previsione è stata cauta, il bilancio tra entrate ed uscite mostra un sostanziale pareggio con un giusto margine per eventuali emergenze.

Riguardo alla busta mensile si terrà una contabilità distinta in modo da quantificarne il ricavato.

Si nota che tra le uscite non vi è una voce riguardante la carità fatto salvo le iniziative del Fiore della Carità e le iniziative di solidarietà in Avvento e Quaresima.

Riguardo al riutilizzo delle stanze delle suore (progetto Aurora – (ex Betania)), gli appartamentoini sono stati puliti ed arredati e sono agibili, inoltre c'è un accordo contrattuale con il Giardino delle Idee. Ora si aspettano gli ospiti.

Riguardo alle spese per opere straordinarie, là dove non servono competenze specifiche, si è fatto ricorso all'operato di risorse interne. Al momento non si prevedono interventi particolari.

Per il teatro è in corso una valutazione di opportunità costi/benefici per la sua ristrutturazione. Se approvata, si prevedono comunque tempi lunghi tra lavori e l'ottenimento dell'agibilità.

Le commissioni si riuniscono per definire due contenuti fondamentali ed un primo passo da fare anche in vista della Quaresima (22 Febbraio) ed un tema da sviluppare per la

Parrocchia di Cristo Re

prossima assemblea di modo da pensarci nelle prossime settimane ed arrivare al prossimo incontro con una proposta.

EDUCAZIONE-RICREAZIONE: Flavio De Pasquale, Laura Schiavi, Carmen Vaglia, Patrizia Diaferia

Organizzare incontri con le diverse realtà educative della parrocchia per condividere il progetto, condividere idee ed opinioni sul concetto di educazione. (reperire i recapiti dei referenti).

Migliorare la comunicazione verso la comunità sia apponendo una bacheca con le iniziative sia con interventi mirati al termine delle S. Messe

Per la Quaresima si ipotizzano alcuni momenti formativi:

- Una cena condivisa durante la quale si rifletterà su un argomento specifico
- Un secondo incontro dedicato alle confessioni
- Una "Via Crucis" soffermandosi ad ogni stazione e commentando la formella che la illustra (formelle di Don Luciano Carnessali)

LITURGIA: Fabrizio Diaferia, Giulio Mandara, Claudio Lunghi

Valorizzare maggiormente i momenti accoglienza e di silenzio durante le celebrazioni liturgiche.

Instaurare un rapporto con il gruppo lettori per organizzare una formazione continuativa per avere persone preparate tecnicamente e spiritualmente sfruttando, ad esempio, lo spazio domenicale della mattina, tra le due S. Messe.

FORMAZIONE e PAROLA: Matteo Danielli, Matteo Zanardini, Padre Francesco

Occorre dare maggior importanza ai ritiri di preghiera nonché quello comunitario annuale, iniziando con il prossimo del 15 Febbraio a Sotto il Monte che vedrà riuniti il gruppo di spiritualità familiare, il ritiro dei bambini e genitori della prima comunione, il ritiro del gruppo delle domeniche della pace e che sarà aperto a tutti. Servirà preparare un volantino per informare e raccogliere le adesioni (che verrà inserito nel sito e nel foglio di comunità).

Nei lunedì di quaresima provare a coinvolgere anche altri gruppi, specie quelli che sembrano essere un po' isolati dal contesto comunitario.

La formazione dovrebbe prendere spunto da quello che si vive, quindi non solo teorica ma anche liturgica, momenti di preghiera comunitari.

Il CPP dovrebbe farsi carico di organizzare in modo autonomo il ritiro annuale.

CARITA' SOLIDARIETA' Angela Pedone, Arnaldo Valsecchi, Franco Mignogna Marco Capecchi

Ipotizzare un percorso di formazione sulla carità. Si potrebbe sfruttare anche uno dei Lunedì di quaresima e per questo ci confronteremo con la commissione Formazione e Parola (aiuto dei padri e/o persona esterna da invitare)

Iniziativa di carità quaresimale, raccogliere diverse idee e presentare una proposta che può anche essere articolata in diversi momenti ed in diverse forme, non solo finalizzate alla "raccolta fondi". Ad esempio, la visita ai malati, alle persone sole etc..

GESTIONE BENI COMUNI: Andrea Ruggiero, Cinzia Vella, Manuela Formentini, Elena De Gradi, Luciano Mastrangelo.

Eseguire un elenco completo dei beni comuni, il loro utilizzo indicando quelli non utilizzati con la prospettiva di trovarne un impiego sempre in uno spirito di accoglienza e di servizio.

Parrocchia di Cristo Re

Cooperare con le persone degli “affari economici” per ottenere una visione globale. Pensare un modo per conoscere la percezione della comunità sul significato di “bene comune” non solo materiale ma anche spirituale e sociale come la comunità stessa. Anche il servizio espletato dai parrocchiani è un bene comune.
Manutenzione dei beni comuni (vedi anche nelle varie)

In sintesi le commissioni porteranno alla prossima assemblea le seguenti proposte:

- Formazione e parola : i Lunedì di quaresima.
- Carità e solidarietà: l'iniziativa di quaresima
- Liturgia: Quali momenti liturgici privilegiare in Quaresima (una liturgia penitenziale comunitaria che tra l'altro è raccomandata dal nostro Arcivescovo ? Valorizzare i venerdì a liturgici ? Rivalutare il sacramento della riconciliazione?)
- Beni comuni: sviluppare il concetto di percezione del bene comune
- Educazione ricreazione: incontri con cena condivisa e Via Crucis commentata.

VARIE ED EVENTUALI

Orario S.Messe nel periodo estivo dal 6 Luglio al 4 Settembre.

I padri propongono di:

- spostare alla 18:30 l'orario della S.Messa feriale lasciando al mattino le lodi alle 7:40 e l'adorazione alle 8.
- Sospendere la S. Messa serale della domenica che troppo spesso vede la presenza di pochissime persone.

Pulizie delle parti comuni: Angela Pedone e Nunzia si sono fatte carico di tener pulite alcune parti comuni quali Chiesa, Cappellina, sagrestia, ufficio, entrata. E' stato dato incarico alla Nora, stipendiata, che attualmente si occupa dei locali dei Padri, di pulire anche le scale, il corridoio della Caritas, il bagno nel locale adiacente la sacrestia, la sala Dehon e un altro salone. Manca da assegnare l'entrata da via Galeno, rampe incluse, i due cortili (oratorio maschile e femminile), il ballatoio che fiancheggia il locali dell'ex Scuola dell'Infanzia, tutto il sagrato con le scale e la rampa di accesso alla chiesa. Occorre spargere la voce per trovare qualcuno che se ne occupi. La quaresima potrebbe essere un tempo adatto per proporre alla comunità un impegno in questo senso.

Alle ore 23:10 circa, dopo la preghiera conclusiva, il Consiglio termina.

Prossimo Consiglio alle 20:45 del 19 Febbraio 2026

I padri